

Autonomia regionale Via libera al negoziato votato all'unanimità

L'assemblea legislativa ha prodotto un unico documento per discutere ulteriori competenze da chiedere allo stato

REGGIO EMILIA

Alla fine arriva il via libera all'unanimità da parte dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna alla trattativa col governo (e insieme alla Regione Lombardia) sulla richiesta di maggiore autonomia. Le due risoluzioni di Pd e M5s presentate in aula ieri mattina sono state ritirate e, al termine di una lunga pausa nei lavori pomeridiani dell'assemblea, i gruppi sono riusciti a trovare la quadra su un unico documento, poi approvato in aula da tutte le forze politiche. Con l'accordo per discutere di ulteriori competenze da chiedere allo Stato, oltre alle 12 già sul tavolo della trattativa. La road map con la Lombardia prevede infatti un primo tavolo tecnico congiunto venerdì 17 novembre a Bologna e un secondo martedì 21 a Milano, prima di arrivare insieme al negoziato con il Governo a Roma, in base al terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Oltre alle 12 competenze già definite dall'Emilia-Romagna, che ha all'attivo una lettera d'intenti siglata con Palazzo Chigi, ognuno dei tavoli tecnici ne affronterà altre cinque: a Bologna – ha precisato il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini** – si discuterà di impresa, ricerca e sviluppo; commercio estero (internazionalizzazione delle imprese e attrattività degli investimenti); salute; tutela dell'ambiente e infrastrutture; lavoro e formazione professionale. Altre cinque competenze saranno al centro della riunione a Milano mentre tutte le rimanenti verranno discusse a Roma. Nella de-

legazione trattante ci saranno anche i presidenti dei Consigli regionali e i presidenti regionali di Anci e Upi.

«Stiamo procedendo spediti - ha rilevato **Bonaccini** - sarebbe un risultato storico riuscire a chiudere l'accordo in poche settimane. Il futuro Parlamento non potrà ignorare la richiesta dei territori».

La Giunta dell'Emilia-Romagna relazionerà in Aula sugli incontri fra due settimane, mentre nelle commissioni il confronto resta aperto anche in questi giorni.

Quanto alle delegazioni trattanti, insieme alla Regione Lombardia, l'Emilia-Romagna ha deciso che saranno composte, oltre che dai presidenti delle giunte e dagli assessori competenti, anche dai presidenti dei consigli regionali e dai presidenti regionali di Anci e Upi. Soddisfatto **Bonaccini** che all'uscita dall'aula ci tiene a rimarcare l'unanimità raggiunta in assemblea. E soddisfatti anche i 5 stelle: «Nonostante un'iniziale chiusura da parte della maggioranza – afferma la capogruppo M5s, Raffaella Sensoli – siamo riusciti a convincere **Bonaccini** e il Pd a ridare centralità all'assemblea legislativa nella trattativa con il governo sull'autonomia. Per la giunta continuare ad andare avanti in completa solitudine sarebbe stato altamente controproducente». Anche il capogruppo Pd, Stefano Caliendo, sottolinea «la convergenza di tutte le forze politiche» sul documento e la «centralità dell'assemblea legislativa» in questo percorso. «La sospensione dell'aula è servita per fare un grande lavoro politico», chiosa Caliendo.



Stefano Bonaccini

